

**IL BORSINO  
DELLA  
SETTIMANA**



**Dario Cecchini**  
Macellaio  
panzanese

Affascinato  
dall'enorme orologio  
a cucù costruito dal  
nonno S. Antonio per  
la Festa dell'Uva a

Imprudente. Tanto da  
proporsi di  
acquistarlo. Dario, se  
tu compri il super  
cucù sei un mito.



**Filippo Pierini**  
Ex assessore  
sviluppo economico

Sarà stato  
combattuto dopo il  
grande successo  
dell'Expo del Chianti  
Classico, ma come

mi dimetto io? È la  
festa del vino vola?  
Tanto Filippo  
l'importante è il  
bene di Greve. No?

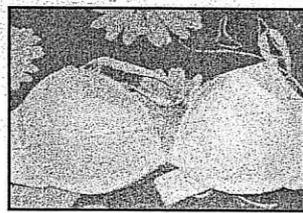


MARCO HAGGE il 3 settembre scorso, in piazza a Greve

**FOTONOTIZIE**



**FORZONI  
SEMPRE PIÙ  
"CASINIANA"**  
Nuova  
coordinatrice  
area Chianti  
(Greve,  
S.Casciano,  
Tavernelle,  
Barberino)  
dell'Udc verso il  
Partito della  
Nazione di Casini.



**STRANEZZE  
GREVIGIANE**  
Nell'era di  
internet, capita  
anche questo:  
«Vendo  
semplicissimo  
reggigeno colore  
rosa, nuovo, tg  
4/5, nuovo. Causa  
inutilizzo».  
Segue numero  
di cellulare...

## I "reduci" di Hagge Ecco cosa fanno oggi gli ex assessori

*Fra chi si è allontanato dalla politica grevigiana e chi invece è sceso in campo allestendo una lista civica: Metropoli è andato a "ritrovarli"*

- EX GIUNTA**
- Deleghe**
- Marco Hagge (urbanistica)
  - Marisa Pallanti (assessore alla pubblica istruzione)
  - Tiziano Allodoli (assessore ai lavori pubblici)
  - Andrea Salvadori (assessore all'ambiente e ai servizi a rete)
  - Giuseppe Pierini (assessore al turismo e sviluppo economico)
  - Angela Cappelletti (assessore al bilancio)
  - Marco Lazzarini (assessore ai servizi sociali e alla sanità)
  - Massimo Mariottini (assessore alla cultura e comunicazione)

**MATTEO PUCCI**

**S**i può dire che dopo la fine dell'esperienza in giunta con **Marco Hagge** i suoi ex assessori si siano ritirati dalla politica attiva?

A guardar bene la loro situazione attuale si potrebbe dire di sì per la maggior parte di loro, con qualche distinguo.

Partiamo dall'ex sindaco, Hagge appunto: è tornato a fare quello che ha comunque continuato a fare anche quando era sindaco, il giornalista in Rai. E anche se non si occupa attivamente della politica locale, soprattutto in queste ultime settimane la sua è stata una presenza assidua.

Fra coloro che sono un po' più lontani, almeno in superficie, dalla politica attiva possiamo annoverare l'ex vice sindaco di Hagge, **Marisa Pallanti**, maestra a Strada in Chianti. Poi c'è l'architetto **Massimo Mariottini** che svolge la libera professione. **Fabio Baldi**, dimessosi dal suo assessora-

to nel 2006, oggi è presidente della Coop "Italia Nuova".

Dopo il matrimonio con **Camilla Sanquerin** si è invece trasferito a Sesto Fiorentino **Andrea Salvadori**: lavora nell'ambito dei Consorzi di Bonifica Toscani e segue più da vicino la politica sestese che quella grevigiana. La moglie infatti è una delle due candidate alla segreteria del Pd sestese. Ci sono poi **Angela Cap-**



**Marco Lazzarini:**  
accanto ad Hagge  
durante la serata  
in piazza organizzata  
dalle opposizioni



**Andrea Salvadori:**  
si è trasferito a Sesto  
Fiorentino, dove  
la moglie è in "lotta"  
per la segreteria del Pd

**pelletti**, che lavora come impiegata amministrativa presso una "holding" di case di cura e **Marco Lazzarini**, che lavora nell'ambito della cooperativa Arca. Accanto a Marco Hagge, durante l'ormai "famoso" dibattito del 3 settembre organizzato dalle opposizioni in piazza Matteotti, c'era anche lui.

Edeco infine i due ex assessori rimasti più vicini alla politica attiva. Entrambi in attrito con l'attuale sindaco **Alberto Bencistà**, sono partiti però da posizioni opposte.

**Giuseppe Pierini**, socialista, alleandosi prima delle amministrative del 2009, tanto da vedere in giunta il figlio **Filippo**. Poi dimessosi, a fine luglio, per divergenze di vedute con il sindaco.

All'opposizione con la lista civica Democratici per Greve **Tiziano Allodoli**, che da oltre un anno attacca con costanza l'operato dell'amministrazione comunale guidata da **Alberto Bencistà**.

**GREVE E GLI OSPEDALI**

### Pratesi: «Serve collegamento con il Serristori»



API  
Marco Pratesi

**P**unta la propria attenzione sugli ospedali **Marco Pratesi**, responsabile per Greve in Chianti di Api (Alleanza per l'Italia), la formazione guidata da Francesco Rutelli. «Volevo domandare al sindaco di Greve in Chianti **Alberto Bencistà** - dice Pratesi - se fosse possibile collegare la frazione di Strada in Chianti e il capoluogo con il presidio ospedaliero di Figline Val

d'Arno». «Molti cittadini del nostro comune - spiega - si recano, sia per motivi d'urgenza che per effettuare vari esami, al Serristori di Figline anziché a Ponte a Niccheri dove l'attesa è troppo lunga». «Anche **Tiziano Allodoli** - conclude - capogruppo dei Democratici per Greve condivide in pieno questa richiesta, approvata anche da **Paolo Stecchi** della omonima lista».



«Approveremo un documento, avviando un'iniziativa grave e inusuale, ma giustificata»

# Le opposizioni chiedono udienza al prefetto Padoin

La prossima settimana partirà la richiesta: «Situazione politica e amministrativa ogni giorno più pesante»

MATTEO PUCCI

Il livello dello scontro fra sindaco e opposizioni non accenna a scemare. Anzi. I gruppi consiliari di opposizione (Lista Stecchi, Popolari per la Libertà, Democratici per Greve, Rifondazione Comunista) hanno deciso di chiedere udienza al prefetto di Firenze, Paolo Padoin.

«La situazione politica e amministrativa - scrivono in una nota - si fa ogni giorno più pesante. Consapevoli di rappresentare la maggioranza della popolazione grevigiana (il 58% degli elettori) si è infatti espresso contro il sindaco Alberto Bencistà ci vediamo costretti a chiedere udienza al prefetto per rappresentargli tutta la preoccupazione per una situazione che si fa ogni giorno più tesa e ingarbugliata».

Annunciano una riunione «che si terrà all'inizio della prossima settimana». Nell'occasione «approveremo un documento comune da inviare al prefetto, avviando così un'iniziativa senz'altro grave e inusuale, ma pienamente giustificata dalla complessità dell'attuale contesto grevigiano». Viene segnalato «un problema di equilibrio e di legalità. Non c'è più certezza di diritto, infatti qualsiasi atto può venire impugnato e annullato».

«Senza entrare nel merito degli accertamenti di competenza delle autorità preposte - spiega Tiziano Allodoli, Democratici per Greve - non è possibile che ogni cantiere sul territorio grevigiano sia oggetto di sequestri e blocco di concessioni regolarmente lasciate. Il Comune di Greve ha una storia esemplare condotta nel rispetto delle regole, nella tutela della legalità e della trasparenza».

«E' singolare - prosegue - che con l'arrivo di Bencistà il Comune di Greve sia invece finito al centro di una requisitoria a tutto campo promossa dallo stesso sindaco (preannunciata in consiglio comunale), condotta attraverso funzionari sempre più puntigliosi e impreparati, da lettere anonime, denunce di ex e quant'altro».

«Una situazione - riprendono all'unisono - nella quale gli uffici tecnici sono allo sbando, con dipendenti che



OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO

In alto durante la serata in piazza del 3 settembre.

Nel tondo il prefetto di Firenze Padoin. Qui a lato, Allodoli

due anni fa erano il fiore all'occhiello dell'amministrazione e che oggi sono demotivati e minacciati. Il sindaco monarca sta destabilizzando il territorio, creando tensioni e polemiche, molte aziende hanno richiesto la cassa integrazione, gli operatori stanno fuggendo verso realtà più favorevoli, molti artigiani stanno chiudendo».

«Quello che è drammatico poi - concludono - è che non c'è dialogo in consiglio comunale, non si sa cosa l'amministrazione vuole fare o farà per gestire la situazione, c'è un totale vuoto amministrativo nei settori chiave dell'economia grevigiana».

matteo.pucci@metropoliweb.it

**«A Greve in Chianti non c'è più certezza di diritto, infatti qualsiasi atto può venire impugnato e annullato»**

## Bandi pubblici: due aste per un terreno e un edificio

Il Comune di Greve in Chianti ci riprova, e ripubblica due bandi di gara per la vendita di un terreno comunale a Strada in Chianti in via Jacopo da Strada, e per la cessione di una porzione di edificio ad uso magazzino e ufficio nel capoluogo.

L'asta pubblica si terrà per entrambi il 25 ottobre prossimo: alle 15 per il terreno di Strada, alle 16.30 per l'edificio nel capoluogo (in sala consiliare, piazza Matteotti 8).

Il criterio di assegnazione è quello del prezzo più alto rispetto a quello posto a base d'asta.

Per il terreno (fabbricativo di forma irregolare, per una superficie catastale complessiva di 2.560 metri quadri, destinazione urbanistica residenziale per 2.500 metri cubi) 465.300 euro; per la porzione di edificio (983 metri cubi, superficie catastale 277 metri quadri), 364.500 euro.



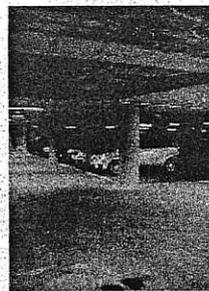
COMUNE Asta  
il 25 ottobre

## Parcheggi in "project financing": gara ancora aperta

Scade il 29 ottobre prossimo il bando pubblico per l'affidamento in "project financing" a gara unica della progettazione, realizzazione dei lavori per il completamento dei parcheggi di piazza della Resistenza e di viale Rosa Libri e gestione dei parcheggi a Greve in Chianti.

La realizzazione degli interventi, compresa la manutenzione ordinaria delle pareti vegetali ipotizzate, avverrà con risorse totalmente a carico del concessionario aggiudicatario e dunque l'opera sarà realizzata interamente mediante apporto di capitali privati. Il Comune di Greve in Chianti non metterà a disposizione alcun contributo finanziario in conto capitale.

Il privato potrà gestire i parcheggi per 25 anni: piazza della Resistenza, piano seminterrato (97 posti), piazza Matteotti (16 posti), piazza Mori (73 posti).



PARCHEGGIO  
Piazza della  
resistenza

# Giudici costruzioni: cantiere ancora sotto sequestro

**R**imangono i sigilli al cantiere di Strada in Chianti della Giudici costruzioni (piano di recupero ex Alma), messi lunedì 22 settembre dal Corpo Forestale dello Stato su mandato del pm **Giuseppina Mione**.

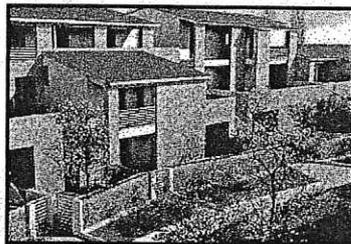
Ben 32 gli appartamenti (per un valore stimato attorno ai 10-11 milioni di euro) bloccati nella fase finale della cantierizzazione, quando mancano ormai solo le rifiniture.

Fra le ipotesi di indagine che hanno portato a questo drastico sequestro, anche quelle che porterebbero a individuare parte della zona in cui si è costruito come sottoposta a vincolo idrogeologico.

Ipotesi che dal quartier generale della Giudici costruzioni (che si è affidata all'avvocato **Pier Matteo Lucibello**), in via Faentina a Firenze, hanno subito rispedito al mittente, effettuando con propri tecnici alcune verifiche.

«Per adesso - spiega Allegra Giudici - non abbiamo novità in nessun senso. vedremo nei prossimi giorni».

Intanto il sindaco di Greve **Alberto Bencistà**, che sulla questione urbanistica ha posto gli occhi fin dall'inizio del proprio mandato, sta alla finestra: «Siamo in attesa degli eventi - ci dice - Anche noi



**CASE DI GRANDE PREGIO**  
Qui a lato il "rendering" del progetto. Sotto il sindaco Alberto Bencistà

cerchiamo di capire l'evolversi della situazione. Quando sarà definitiva allora faremo la nostra parte, partendo dalla comprensione di quel che può essere accaduto. Se abbiamo fatto verifiche? No, noi siamo fermi: fra l'altro quello era un cantiere che non era sotto la nostra attenzione come invece lo sono stati altri».

Pu.Ma.

## Roberto Migno: «Sul cantiere ex Alma avete sentito una sola voce». Risponde il direttore

*«Il nostro giornale ha fatto il proprio dovere, ovvero quello di dare ai propri lettori nuovi elementi di conoscenza e di approfondimento su una questione che ha colpito molto l'opinione pubblica»*

**S**ono rimasto esterrefatto leggendo l'articolo alla pagina 15 del vostro giornale di venerdì 24 settembre, ove, riguardo al nuovo problema ex Alma, si dà voce ad una sola parte. Prudenza avrebbe consigliato che aveste ascoltato in primo luogo il sindaco ed anche me, che sono l'artefice di quasi tutte le denunce fatte in questi ultimi anni, compreso questa.

Per questo, purtroppo, sono stato allontanato dalla politica attiva, perché gli interessi erano milionari e pluri-partisan ed io mettevo costantemente i "bastoni fra le ruote", cosa che in verità seguito a fare, forse meglio di prima.

Questa problematica era da me stata evidenziata, sotto forma di lettera, inoltrata per A.R. anche alla Procura della Repubblica di Firenze e come tale era stata pubblicata immediatamente sul mio sito internet. Non avevo in quel momento più fiducia nelle Istituzioni ed invece fui clamorosamente smentito

A marzo 2010 fui infatti sentito dalla Polizia Giudiziaria presso la Procura ed avevo invitato a controllare certe problematiche, coperte dal segreto istruttorio.

La situazione è comunque di una gravità assoluta e si sta cercando di evitare quello che accadde anni fa all'Impruneta, dove a rimetterci svariati miliardi di allora, fu la collettività.

Fatto che potrebbe ripetersi anche a Strada in Chianti, se non vengono posti in essere i rimedi necessari, ma molto costosi. Al momento non posso dirvi di più, ma nelle prossime ore potrò essere più preciso, dal momento che ho incaricato un tecnico di altra Regione, per valutare la situazione in maniera completa e soprattutto, disinteressata. Cordiali Saluti.

Roberto Migno

*Roberto Migno mi perdonerà ma credo proprio che con l'articolo pubblicato a pagina 15 dello scorso numero, il nostro giornale abbia fatto né più né meno il proprio dovere, ovvero quello di dare ai propri lettori nuovi elementi di conoscenza e di approfondimento su una questione che ha ovviamente colpito molto l'opinione pubblica. Abbiamo ritenuto infatti che dopo la notizia ampiamente diffusa da tutta la stampa del sequestro del cantiere, fosse giusto ascoltare la campana dei diretti interessati. Così abbiamo fatto, rimanendo ovviamente aperti ad ulteriori approfondimenti sulla vicenda. Se poi, ogni volta che trattiamo un argomento legato all'urbanistica a Greve, il "giochino" è quello di leggere l'articolo in chiave "pro" o "contro" Bencistà, allora buon divertimento: di sicuro alla fine scoprirete che il giornale sta da una parte sola, quella di un'informazione corretta e responsabile.*

Fabrizio Nucci, direttore di Metropoli